

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Università di Pisa
VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 ottobre 2022

Il giorno 11 ottobre 2022 alle ore 9:00, nell'aula Bruno Guerrini, presso Ingegneria, dipartimento Dici al secondo piano del capannone, largo Lucio Lazzarino Pisa (PI) si è tenuta la riunione plenaria della RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni;
2. Elezione Rettore;
3. Tavolo tecnico CCI posizioni organizzative ex art.91 c. 1,2 CCNL 2006/2009;
4. Varie e eventuali

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Marco Billi, Stefania Bozzi, Silvia Del Guerra, Alessandro Ficini, Davide Lorenzi, Eva Macchi, Caterina Orlando, Rosalba Risaliti, Raffaella Sprugnoli, Adio Terranova
- per CISL Fed. Università	Fabiano Martinelli, Gabriele Pulcini
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	Andrea Bianchi
- per USB PI	Francesca Cecconi

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Rosa Baviello, Alice Zaccarelli, Manuel Ricci
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	
- per USB PI	

Assenti per la RSU

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Segretario verbalizzante: Francesca Cecconi

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Punto 1 e Punto 2: Comunicazioni e Elezione Rettore

Il coordinatore dà inizio alla riunione (ore 9.15) richiamando la recente elezione del nuovo Rettore, Prof. Riccardo Zucchi, ed auspicando, con l'avvio del nuovo mandato, in particolare una pronta convocazione della RSU e più in generale l'inizio di un nuovo corso nei rapporti tra governance/parte pubblica e rappresentanze sindacali, improntati ad una maggior democrazia, partecipazione, disponibilità al confronto e alla condivisione delle scelte.

Invitandoci ad essere fiduciosi in tal senso, il coordinatore ricorda i molteplici argomenti da affrontare con la parte pubblica, nonché le questioni rimaste da lungo tempo in sospenso, tra cui la bozza di regolamento del Conto terzi (da più di 5 anni) e l'accordo per il riconoscimento dell'indennità di posizione ai colleghi dell'Edilizia (4 anni per giungere ad un accordo); richiama il grave episodio della pubblicazione del Protocollo per la sicurezza, senza il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali da parte del Rettore in carica; sottolinea le lungaggini che abbiamo riscontrato in questi anni per ottenere il rinnovo dei contratti integrativi, in particolare quello per le PEO.

Il coordinatore rimarca inoltre il fatto che ad oggi non è stato ricevuto da questa RSU alcun riscontro rispetto alla lettera inviata il 2 settembre u.s. al Rettore, in cui si chiedeva l'avvio della contrattazione per attuare misure di welfare aziendale, in particolare in riferimento al DL 115 del 9 agosto 2022, che dà la possibilità di erogare ai lavoratori benefit esentasse fino a 600 euro, per far fronte ai consistenti aumenti delle utenze domestiche. In altri Atenei italiani, tra cui Torino, Padova, Udine e Roma, tali ristori sono già stati contrattati.

Considerando che le risorse non mancano (sul Fondo Welfare sono già allocati 150.000 euro), che il decreto si riferisce al periodo d'imposta 2022 e che rischiamo, per la ristrettezza dei tempi e l'avvicendamento tra rettore uscente ed entrante, di perdere questa importante opportunità di sostegno economico ai lavoratori, dopo un breve dibattito e scambio di pareri, si decide di inviare un'ulteriore lettera per sollecitare l'avvio urgente della contrattazione integrativa.

Punto 3: Tavolo tecnico CCI posizioni organizzative ex art.91 1,2 CCNL 2006/2009

Il coordinatore aggiorna la RSU in merito ai lavori del tavolo tecnico in questione, che si sono conclusi e da cui è scaturita una bozza di accordo, inviataci peraltro solo stamani dall'Amministrazione. Tale documento dovrà a questo punto essere sottoposto all'iter consueto di trattativa tra parte pubblica e rappresentanze sindacali. L'accordo vigente, già scaduto e prorogato fino al 31/12/2022, dovrebbe essere sostituito dall'eventuale nuovo CCI che entrerebbe in vigore dal 1/1/2023; fermo restando che il nuovo CCNL di comparto, in corso di elaborazione, potrebbe apportare considerevoli novità al riguardo.

Il coordinatore illustra le diverse criticità già emerse al tavolo tecnico, su cui sarà necessario trattare con la controparte. Intanto ritiene che l'attuale accordo integrativo non sia del tutto coerente col testo del CCNL ed ipotizza, anche sulla scorta del documento del febbraio 2021 prodotto sul tema dalla Commissione paritetica prevista dall'art. 44 CCNL, la possibilità di darne un'interpretazione a suo parere più aderente, in particolare in merito alle posizioni comma 3. A tal proposito si apre un ampio dibattito, da cui si evince che è necessario analizzare con la massima attenzione l'articolato del CCNL e ragionare su una questione che è assai delicata, per non rischiare letture errate. Il coordinatore sollecita tutti a fare le proprie considerazioni e valutazioni in merito, senza scartare l'ipotesi che si potrebbe chiedere un'ulteriore proroga dell'attuale CCI, in attesa del nuovo contratto nazionale.

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Il coordinatore passa poi la parola a Raffaella Sprugnoli, che ha preso parte al tavolo tecnico, perché illustri la bozza di CCI appena inviataci. L'analisi si concentra soprattutto sui punti individuati come oggetto di modifica rispetto al contratto in vigore. I punti salienti della discussione hanno riguardato l'inserimento del richiamo alla normativa vigente per i referenti per la conduzione di automezzi e motomezzi per il trasporto di persone e cose (art. 3, comma 2) e la percentuale di ulteriori posizioni attivabili a discrezione del DG (art. 3, comma 6): oltre al 4% del totale attivabili già previsto, ci sarebbe un'ulteriore quota da definire.

Caterina Orlando interviene per chiarire che è necessario limitare la discrezionalità nell'attivazione di queste posizioni extra, la cui percentuale sarà da definire in trattativa. Tali posizioni, in quanto eccezionali, dovranno necessariamente essere poche; se le eccezioni aumentano infatti, significa che c'è una carenza di programmazione a monte che va assolutamente corretta.

Proseguendo nell'analisi della bozza, altri aspetti importanti sono quelli che emergono all'art. 4, commi 6 e 8, ovvero la necessità di tutelare il ruolo dei rappresentanti del personale quanto meno nel diritto all'informazione e al comma 7 dello stesso articolo, dove si ribadisce che non ci debbano essere posizioni non attivate, ovvero che non ci sia dispersione di risorse (che peraltro sono sempre le stesse).

Il coordinatore prospetta che, considerando i tempi di insediamento del nuovo Rettore, la contrattazione non comincerà prima di dicembre.

Punto 4: Varie ed eventuali

Il coordinatore richiama l'attenzione sul Decreto ministeriale del 6 maggio 2022, relativo ai Piani straordinari di reclutamento di personale universitario (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo-bibliotecario-cel) per gli anni 2022-2026. Tale decreto prevede, sulla base del consistente incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università già stabilito dall'ultima legge finanziaria, l'attribuzione di una quota di punti organico in più, in deroga ai vincoli assunzionali vigenti. All'università di Pisa sono stati attribuiti, sulla base di determinati parametri indicati nel decreto stesso, 83 punti organico per il 2022-2023. Questa prima tranche di nuove assunzioni dovrebbe essere attuata dal 1 ottobre 2022 al 31 ottobre 2024.

Il coordinatore sottolinea che, mentre altri Atenei si sono già attivati per l'avvio delle procedure necessarie, prevedendo una suddivisione delle risorse a metà tra docenti e personale TA, l'Università di Pisa intende riservare gran parte di tali risorse all'assunzione di docenti, lasciando poco più del 16% degli 83 punti organico per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo-bibliotecario-cel; e questo nonostante gli anni di mancato turn-over, la carenza di organico in tutte le strutture, l'aumento dei carichi di lavoro (ulteriormente aggravati dal PNRR). Il coordinatore ritiene che almeno il 30% dei punti organico dovrebbero essere destinati al reclutamento di personale TA.

Purtroppo, a causa di questo atteggiamento e di questa visione fortemente sbilanciata a favore dei docenti da parte dell'Amministrazione, si rischia di rimanere indietro e a ciò dobbiamo aggiungere tutte le incognite legate all'avvento del nuovo Governo nazionale.

Rosalba Risaliti interviene per ribadire che manca ed è mancata una seria programmazione del personale da parte dell'Amministrazione: gli effetti di tale mancanza si vedono nelle difficoltà quotidiane delle varie strutture, dove si naviga a vista, anche per esempio nei laboratori. Ricorda inoltre che sarà urgente sottoporre al nuovo Rettore la questione della sede RSU, tuttora irrisolta.

Ancora in riferimento alle carenze di organico, Gabriele Pulcini richiama d'altra parte i problemi riscontrati quotidianamente dai colleghi del Sistema Informatico che fanno una fatica enorme a sostenere il carico di lavoro e gli interventi loro richiesti da parte delle diverse strutture.

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Davide Lorenzi porta all'attenzione dei presenti la notizia che gli è giunta di alcune assunzioni da parte del Dipartimento di Veterinaria, legate a situazioni di stress lavoro correlato, su cui come RSU ci riserviamo di documentarci meglio. In conclusione della riunione Gabriele Pulcini chiede che in una delle prossime riunioni della RSU venga inserito, come punto all'ordine del giorno, la revisione del regolamento di funzionamento della RSU.

Non essendoci altre richieste né argomenti da discutere, la riunione si conclude alle ore 11.20.